

IL CASTELLO DI ROCCASCALEGNA

Royal Gold

**COMPRO
ORO**

Più valore al tuo Oro



**ACQUISTIAMO ORO E ARGENTO USATO
PAGANDOLO SUBITO IN CONTANTI
ALLE MIGLIORI QUOTAZIONI DEL MERCATO**

VALUTAZIONI GRATUITE

Via Nazionale, 561 (P.zza Ungheria) - ROSETO - Tel. 085 8673435
Via F. Turati, 11 (Staz. Ferroviaria) - GIULIANOVA - Tel. 085 8028564

www.bancometallipreziosi.com



IL CASTELLO DI ROCCASCALEGNA

Un borgo da visitare in Abruzzo in questo periodo dell'anno certamente Rocca Scalagna che si trova in provincia di Chieti. Rimarrete colpiti dalla veduta dal borgo che dirige verso il Castello che si trova incastonato nella pietra circostante in alto, sopra il borgo. Il nome del borgo non ha certezze e ci sono alcune leggende che avrebbero dato il nome al borgo. La più accreditata è quella che il castello fosse dotato di una torre particolarmente alta, accessibile solo tramite una scala di legno. Questa scala era così caratteristica da diventare un elemento distintivo del luogo, tanto da dare il nome all'intero borgo.

Senza scendere in ulteriori dettagli, il mio invito è quello di visitare il borgo per addentrarvi nella storia del luogo, visitando anche il castello, andando a suggerire alcuni dei motivi per i quali una escursione in giornata merita spazio.

- Un borgo medievale intatto: Rocca Scalagna è un borgo medievale perfettamente conservato, con vicoli stretti, case in pietra e un'atmosfera che ti trasporterà indietro nel tempo. Passeggiare tra le sue stradine è come sfogliare un libro di storia.
- Il Castello: Dominante sulla vallata, il Castello di Rocca Scalagna è un'imponente struttura che offre una vista panoramica mozzafiato.
- La natura circostante: Rocca Scalagna è immersa in un paesaggio naturale di straordinaria bellezza, con boschi, montagne e fiumi. È il luogo ideale per gli amanti del trekking, del mountain bike e delle passeggiate nella natura.
- La gastronomia: Ci sono alcuni ristoranti per assaporare la tipica cucina abruzzese dopo aver visitato il

castello ed il borgo. Mangiare nel borgo è d'obbligo. Ricordarsi sempre di prenotare soprattutto nel fine settimana per non rimanere a bocca asciutta.

- La tranquillità: Se cerchi una vacanza all'insegna del relax e della tranquillità, Rocca Scalagna è il posto giusto. Lontano dal caos della città, potrai goderti un soggiorno rigenerante a contatto con la natura.

Per raggiungere il borgo, si arriva dall'autostrada A14, e si esce a Valdi Sangro e si prosegue in direzione Villa Santa Maria.

Che l'escursione abbia inizio!



A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.
Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.
È stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.
È stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.
Pilota di drone certificato.
Video maker e digital creator.
Social media manager.
Istruttore nazionale di sup flat water.
339.8998683

IL NUOVO APPARATO PIÙ PICCOLO DI SEI

Richiedi la prova

GRATUITA



CENTRO
UDITO 
APPARECCHI ACUSTICI **ITALIA**



CONTATTACI

085 290 5705

GIULIANOVA (TE) Piazza Roma snc - Ang. Via XXIV Maggio

ECCHIO ACUSTICO EMPRE



Serene, micro RIE

Piccolo e comodo da indossare
Facile da utilizzare



Ricaricabile

24h di autonomia



Suono chiaro

in ambienti rumorosi



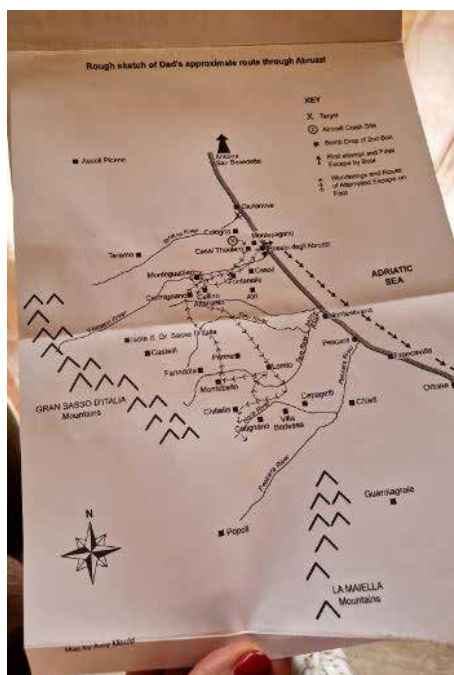
Connettivo

con TV e Smartphone

Su appuntamento 348 5356980 ci trovi anche

- ▶ Roseto degli Abruzzi (TE) **FARMACIA CHICCO**
- ▶ Pagliare di Morro d'oro (TE) **OTTICA D'ASCENZO**

All'epoca il figlio di Nicola, Renato, era poco più che un neonato, quindi non ha ricordi di quel periodo. Ma sua madre gli raccontava che quel soldato è rimasto diverso tempo a casa con loro, tanto da diventare quasi uno di famiglia. Qualche volta lo ha anche cullato. L'unico contatto in tutti quegli anni era stato solo una lettera scritta da Maria Recanatini, la madre di Renato Merlotti, la quale chiedeva informazioni di quell'aviere finito per caso nella sua abitazione. La lettera arrivò in Sudafrica ma la risposta non giunse mai a destinazione a causa di un indirizzo sbagliato, pertanto la famiglia Merlotti pensò che Edward fosse morto. Dopo oltre 60 anni di silenzio, però, quella storia che sembrava ormai sepolta per sempre è tornata alla luce nonostante nessuno dei protagonisti di allora fosse ancora vivo. "Per anni ho cercato di ricostruire quel periodo di mio padre" ha raccontato la figlia dell'aviatore "basandomi sui suoi racconti e, dopo la sua morte, leggendo il diario che aveva tenuto meticolosamente durante i giorni trascorsi in Abruzzo. Dentro di me avevo il desiderio di conoscere quei luoghi e, soprattutto, le persone che avevano salvato la vita a mio padre, anche se non credevo che sarei mai riuscita a raggiungere il mio obiettivo. Quindi 16 anni fa l'abbraccio tra Lyn Mould e la famiglia Merlotti, per ricordare insieme una storia ora immortalata nelle pagine di un libro. Un incontro assai commovente tra persone che non si erano mai viste prima, il cui unico punto di contatto è stato il gesto generoso compiuto dai Nicola Merlotti e Maria Recanatini nei confronti di uno sconosciuto militare inglese ferito che hanno tenuto in casa pur sapendo di correre il rischio di essere fucilati per questo. Un atto di altruismo che va al di là del tempo.





UNA VITA DEDICATA AGLI ALTRI

Il Comune di Roseto ha conferito le "Chiavi della Città" a don Felice Di Blasio, parroco di Santa Lucia e di Casal Thaulero. Un riconoscimento che gli viene assegnato in segno di profonda gratitudine per il suo instancabile impegno pastorale e il suo immenso amore verso la comunità rosetana



A cura di Federico Centola
Giornalista e scrittore

1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.

Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where...);

Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);

Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il 'Toronto Catholic District School Board' (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno 'Sport con il cuore' (2005); Campo interforze (2005); Convegno 'La separazione' con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).

Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

Ha parlato di Cristo a intere generazioni di rosetani. Sempre con la dolcezza e la serenità che caratterizza gli uomini appagati. Sì, perché a don Felice di Blasio è bastato l'amore del Signore per saziare il suo animo, donandogli quella gioia interiore che poi lui è riuscito a trasferire ai suoi fedeli. La chiesa di Santa Lucia è la sua casa da quasi settant'anni; una casa con le braccia aperte e sempre tese ad accogliere i suoi parrocchiani. Un rapporto di amore profondo quello tra don Felice e i suoi concittadini, anche con coloro non sempre disposti a frequentare il luogo di culto da lui guidato. Anzi, sono soprattutto questi ultimi in cima alla lista delle persone cui resta più vicino, donando comunque sempre una parola di conforto a tutti. Per anni ha curato la fede di migliaia di studenti, molti dei quali oggi sono ultrasessantenni ma custodiscono gelosamente gli insegnamenti di quel prete che non hanno mai dimenticato. A lui il Comune ha voluto riservare proprio in questi giorni un pensiero speciale e concreto.



foto Elio D'Ascenzo

“Don Felice, con i suoi 71 anni di sacerdozio, rappresenta un esempio luminoso di dedizione e servizio – affermano il Sindaco Mario Nugnes e la Presidente del Consiglio Comunale Gabriella Recchiuti - La sua vita, profondamente radicata nei valori cristiani, ha lasciato un'impronta indelebile nella comunità, ispirando fiducia e rispetto in tantissimi cittadini. Il suo impegno costante verso il prossimo ha contribuito a creare un legame più forte all'interno della società, rendendo la nostra città un luogo migliore. La celebrazione del suo lungo servizio è un momento significativo per riconoscere il suo impatto positivo e per riflettere sull'importanza della sua figura nella vita di ogni giorno. È un'occasione per unire la comunità nell'apprezzamento e nella gratitudine per un uomo che ha dedicato la sua vita al benessere degli altri”. Parole pregne di riconoscenza per l'impegno di un'intera vita donata a Cristo e, per il Suo tramite, completamente dedicata al prossimo. In quest'ottica è apparso quasi superfluo il conferimento delle chiavi della città da parte dell'amministrazione comunale tutta, pur se si è trattato di un gesto di evidente apprezzamento nei confronti sia dell'uomo che del ministro di Dio. Sì, perché don Felice di chiavi ne custodisce già tante: quelle dei cuori di coloro cui è stato sempre vicino e che a lui hanno affidato la propria anima.





ADRIATICA RISARCIMENTI

professionisti a tutela del danneggiato

INCIDENTI STRADALI

ERRORI SANITARI

INFORTUNI SUL LAVORO

SINISTRI GRAVI E MORTALI

Adriatica Risarcimenti è una società specializzata nel risarcimento danni che, attraverso un team di professionisti qualificati, opera a tutela dei diritti del danneggiato.



DIODORO ECOLOGIA

Gestione Servizi Ecologici



Via Accolle, 18 - 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI (TE)
Tel. 085 8930487 - Fax 085 8931818 - E-mail: info@diodoroecologia.it

www.diodoroecologia.it

PASTICCERIA
ABRUZZESE
Contrada S. Giovanni - Roseto (TE)



info 085.80.90.353

PASTA
COLLEVECCHIO
dal 1961

Via Manzoni n. 53 - Roseto degli Abruzzi (TE)
info. 085.899.12.17 - mobile 392.80.94.599
pastacollevecchio@gmail.com



L'OV MBRIADORIA

RICETTA "GENEALOGICA"

Le origini della ricetta dell'uovo in Purgatorio sono contese da molti campanili. Atri e Penne che sono della stessa diocesi duellano sul diritto di appartenenza come tanti altri comuni nel teramano. Una pietanza di pochi ingredienti ma di qualità. Fate cuocere dei peperoni cornetti verdi e rossi a fuoco vivace girando spesso per non farli bruciare, finché non risulteranno appassiti. Versate una straripante salsa di pomodoro e fate andare insieme a fuoco dolce fino a quando il pomodoro non risulterà cotto. Rompete le uova, una alla volta e annegatele direttamente nel tegame. Sale e basilico. Il tempo di farle rapprendere, dal minuto e mezzo a massimo tre. Non fate permanere in Purgatorio le uova troppo a lungo, tra le lingue di fuoco del pomodoro in ebollizione, il giusto per espiare i peccati (delle uova non di certo dello Chef) e lasciare il tuorlo cremoso abbracciato dall'albume candidamente addensato. Così da romperlo con una fetta di pane bruschettato e far fuoriuscire la cremosità avicola. Aborro quelle uova lessate nel pomodoro, indurite e pietrificate. Stracotte, strasode. Con il tuorlo irreversibilmente ingiallito dal rovente giaciglio. La considero una condanna esorbitante, una pena afflittiva non commisurata, una crudele punizione, una eresia. Ad un certo punto bisogna spegnere la fiamma per non trasformarsi in uova all'Inferno. L'ov mbriadoria si tramanda da secoli da madre a figlia, ora da tablet a food blogger. Mia nonna aveva un focolare al centro della cucina a livello di pavimento all'interno del quale ci potevano stare in piedi quattro persone. Il focolare domestico era il fulcro della casa. Ci si disponeva tutti attorno, si parlava guardando le fiamme e attizzando i ceppi ogni tanto. Cucinava ancora sulla brace anche se disponeva della cucina a gas. Mi rendo conto solo ora di avere vissuto delle esperienze straordinarie nelle quali il fuoco era il televisore e le storie si raccontavano a cotatto diretto. Le voci delle persone, il calore del camino, spalla a spalla con l'odore della legna bruciata mischiato con il soffritto dei

peperoni. E' pronto. Un piatto d'ov mbriadoria, seduto a tavola col sapore metallico di un'acqua raccolta col ramaiolo, il mestolo della conca di rame che vediamo nei balli allegorici della nostra tradizione. Mentre invece gli adulti sorseggiavano un fermentato di Montepulciano senza solfiti che "togne lu bicchir". Mia nonna aveva attraversato indenne la storia con due guerre mondiali e non ho visto mai sorridere. Una donna di ferro che sapeva domare il fuoco. Conosceva bene la ricetta perchè presumo l'abbia portata lei direttamente dal Purgatorio, ci aggiungeva uno spicchio di peperoncino. Era buona, la ricetta non di certo la severa matriarca. Con le uova della gallina nera atriana di pliniana memoria che razzolava e svolazzava leggiadra nel cortile inconsapevole che avrebbero a breve lambito l'estinzione. Il segreto sono gli ingredienti semplici ma di qualità. Anche la maestria del cuciniere. Accendo la TV. Mi sintonizzo su un canale dei tanti che propinano ricette. "Oggi faremo la shakshuka. Classica ricetta arabo-israeliana" esordisce lo Chef. Identica alle mie uova al Purgatorio. Ci aggiunge un cucchiaino di paprika, uno di cumino e una variante di cipolla e aglio. Protesto davanti al televisore parlando allo chef come potesse sentirmi e replicare. L'ov mbriadoria non si tocca è la ricetta di mia nonna, dei miei avi, tramandata dal cinquecento fino a quando gli archivi della cattedrale di Atri bruciarono e andò in fumo anche la mia ricerca genealogica, la mia ricetta genealogica. Su certe cose non si scherza. La nostra cultura enogastronomica, la dieta mediterranea, ci ha resi quello che siamo, un popolo di poeti, di santi, e di navigatori. Aggiungerei anche un popolo di cuochi. Dobbiamo essere fieri della nostra identità e delle tradizioni anche culinarie. Fermo restando che i vari popoli hanno replicato le ricette con la disponibilità delle medesime materie prime. Ma noi abruzzesi del teramano siamo i soli ad attraversare il Purgatorio per confezionare una cucina paradisiaca.



a cura di Domenico Di Felice
Giornalista pubblicitario

Imprenditore agricolo, nel 1996 fonda la società agricola Comignano. Tecnico superiore per l'economia ed il marketing delle produzioni agroindustriali, specializzato nel settore agroalimentare nell'ambito delle produzioni biologiche, controlla la qualità dei processi e dei prodotti della filiera, garantendone la conformità agli standard nazionali e comunitari, gestisce le attività di commercializzazione dal punto di vista tecnico, giuridico ed economico, implementa le strategie di marketing e di comunicazione dell'impresa. Si occupa dell'intera gestione dei registri di campagna e del potenziamento dei piani di sviluppo rurale.

Tecnico ed esperto di oli vergini ed extra vergini di oliva, lavora nei panel test di valutazione degli stessi. Responsabile di industria alimentare, vignaiolo indipendente, segue l'intera filiera di vini biologici IGT per le produzioni viticole nella Riserva Naturale del Borsacchio. Collabora con il nucleo di valutazione della biodiversità dell'Università di Teramo facoltà di Bioscienze e Tecnologie agroalimentari e ambientali nell'ambito del progetto IBRA (Indagine sulla Biodiversità Animale in Regione Abruzzo) per il recupero della razza "Gallina Nera Atriana" a rischio di estinzione.

SE.GEO.

del Dott. Geologo Umberto Biferi

**STUDI OPERE
INTERVENTI SPECIALI NEL SOTTOSUOLO**

- Sondaggi geognostici ed ambientali
- Prove geotecniche in sito
- Micropali - tiranti
- Installazioni sonde geotermiche verticali
- Consulenze geologiche ed ambientali
- Studi di microzonazione sismica
- Monitoraggi inclinometrici di aree instabili

Sede legale Via Collepatito 7 - Roseto degli Abruzzi

info 085.893.61.48 - 347.32.15.686 -

segeoperforazioni@gmail.com

Dal 1919 unica ditta

RUGGIERI ENNIO



PRIMARIA IMPRESA FUNEBRE QUALIFICATA - TRASPORTI OVUNQUE - MANIFESTI - CREMAZIONI

**ESCLUSIVISTA A ROSETO DI CASSE DELLA MIGLIORE DITTA D'ITALIA SCACF (PG)
NEL NOSTRO SHOW ROOM OLTRE 70 MODELLI DI CASSE**

**AFFIDABILITA' - SERIETA' - PRECISIONE - RISERVATEZZA - TRADIZIONE E MIGLIOR SERVIZIO CON COSTI CONTENUTI
LA PIU' ATTREZZATA - UNICA CON MERCEDES LIMOUSINE**

RECAPITI IN TUTTA ITALIA - PREVENTIVI GRATUITI - LICENZA DI P.S.

CONTATTI : Roseto degli Abruzzi ViaManzoni n. 130 24 su24 085.8941330 - 330746660 UFFICIO SCERNE 085.9461218



**LA DITTA NON HA SOCI E NON HA NULLA A CHE VEDERE CON GLI ALTRI RUGGIERI
DISPONIBILITA' CASA FUNERARIA IN LOC. MOLINO S.ANTIMO - ROSETO DEGLI ABRUZZI**



IL CORO ARS VOCALIS PER IL SOCIALE

Lo scorso 6 Settembre il coro polifonico Ars Vocalis, coro istituzionale della città di Roseto degli Abruzzi, si è esibito in concerto per i detenuti presso la casa circondariale di Teramo. L'iniziativa è stata organizzata dal presidente dell'ADA Teramo (Associazione per i Diritti degli Anziani) dott. Vitaliano Casalena, che ricopre anche la carica di presidente del già menzionato coro, in collaborazione con la professoressa Adriana Piatti, presidente del gruppo di volontariato Vincenziano AIC-Italia Sez. Abruzzo, provincia di Teramo "Servizio Carcere". L'occasione è stata fornita dall'insediamento della direttrice dott.ssa Maria Lucia Avantaggiato, e alla presenza delle massime autorità provinciali e religiose, nonché del Sindaco di Roseto Mario Nugnes e del Presidente del Consiglio Gabriella Recchiuti, il coro Ars Vocalis, diretto dal Maestro Carmine Leonzi, ha presentato un programma con musiche tratte dalla musica leggera del '900, accompagnato anche dall'esecuzione di brani della nostra terra, identificativi quindi della cultura abruzzese. Scopo del concerto la sensibilizzazione verso il problema dell'isolamento dei detenuti, il cui recupero attivo nella vita della comunità viene sovente messo in secondo piano, ma che deve

essere invece un impegno da non dimenticare nella nostra società. Non è la prima volta che il coro Ars Vocalis si esibisce in una casa circondariale; era infatti già accaduto nel Gennaio del 2016 a Forlì, e questo importante momento di solidarietà si unisce alle tante altre azioni di volontariato in cui il coro è stato impegnato. Tra questi la partecipazione al progetto "1000 Voci per Ricominciare" per la ricostruzione di un teatro polifunzionale ad Amatrice, i concerti tenuti per il restauro del monastero benedettino di Campli, e l'ospitalità data da tre famiglie di coristi ad altrettante famiglie ucraine. Al termine dell'esibizione del coro poi, le autorità presenti sono brevemente intervenute, e hanno tutte posto l'attenzione sull'importanza della solidarietà verso chi vive questa difficile condizione di solitudine, emarginazione e separazione dalla vita della comunità. Plaudo con grande favore ad iniziative di questo tipo messe in atto dal nostro coro istituzionale, e mi auguro che altre facciano seguito a questa, così come spero che tutte abbiano il supporto e la partecipazione dell'amministrazione comunale, per fare di Roseto una città conosciuta anche per il suo impegno verso il sociale e la sua solidarietà.



A cura di
Roberto Colanecco
Giornalista-pubblicista

Master di secondo livello in diritto tributario,
Dottore in giurisprudenza presso l'Università degli studi di Teramo con una tesi in diritto tributario.
Effettua stages presso l'Agenzia delle Entrate di Teramo ed il comune di Pineto ed il periodo di pratica forense presso studi legali in Roseto ed in Teramo.
Svolge sino al 2019 la professione di account presso l'Alleanza Assicurazioni Spa, nell'Ispettorato di Roseto.
Nel 2020 consegue i 24CFU per l'abilitazione all'insegnamento presso le scuole superiori.
E' autore di articoli nella rivista giuridica online www.economiaediritto.it



EMIDIO TESTONI

UNA VITA DEDICATA ALLA PALLACANESTRO

Emidio Testoni il 20 ottobre compirà 87 anni, la maggior parte dei quali l'ha dedicata alla pallacanestro.

In particolare a quella della sua Roseto, dove continua a essere protagonista attraverso i suoi preziosi consigli dopo aver contribuito ai successi della formazione locale con il suo gioco spettacolare



A cura di Federico Centola

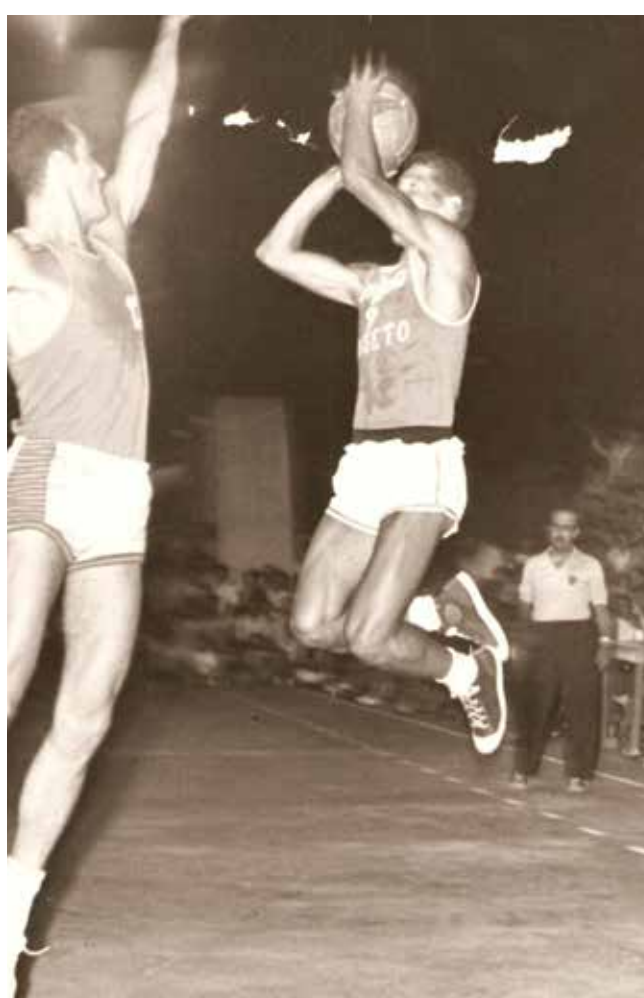
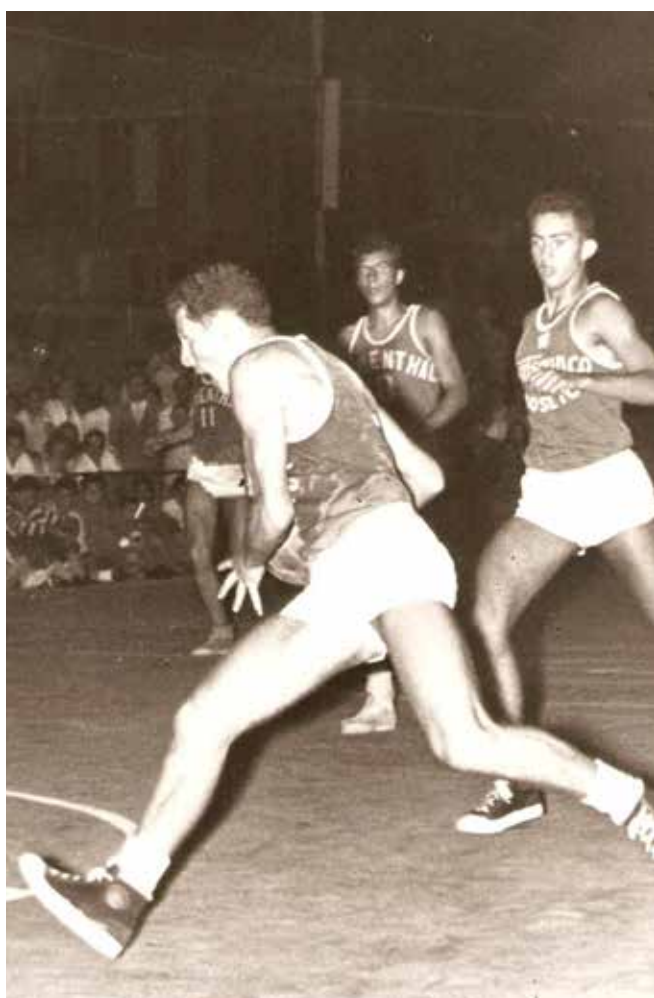
Giornalista e scrittore
1982-1991 Muove i primi passi nel mondo dell'informazione ma dall'altra parte della barricata: comunicazione per varie aziende (iscritto Ferpi: Federazione relazioni pubbliche italiana);
1992-2017 Inizio attività giornalistica (iscritto all'Ordine nazionale dal 1994) con il Centro e altri quotidiani.
Fondatore e direttore varie riviste (Domus aurea, Eidos, Blu, Yes, Where...);
Curatore varie pubblicazioni (donne rosetane, essere rosetano, appunti di viaggio, ...);
Convegni e dibattiti: Settimana della fratellanza (2002); La paura con lo psichiatra Giorgio Nardone (2003); Cerimonia stipula convenzione con il "Toronto Catholic District School Board" (2004); Ricordo Nassirya (2004); Convegno sull'adozione (2005); Convegno "Sport con il cuore" (2005); Campo interforce (2005); Convegno "La separazione" con lo psichiatra Genovino Ferri (2005).
Vincitore del concorso nazionale "Premio Atri" edizione 2022.

Lo si può incontrare in bicicletta lungo i percorsi cittadini, soprattutto sul lato mare della sua Roseto. Oppure al fresco su una panchina della pineta centrale assorto nei suoi pensieri, forse ricordando le panchine più calde su è stato seduto in più di un'occasione durante la sua vita sportiva. Lui è Emidio Testoni uno dei cestisti più completi nati all'ombra del campanile della chiesa Santa Filomena - oggi dedicata all'Assunta - e che ha fatto scrivere pagine indimenticabili della pallacanestro rosetano. Nato cestisticamente in tandem con Remo Maggetti - l'intestataro del Palazzetto dello sport cittadino, il più ampio d'Abruzzo -, Emidio ha cominciato a cimentarsi con la palla a spicchi all'inizio degli anni '50 formando con il colle-

ga Remo un duo esplosivo in grado di entusiasmare i tifosi-concittadini di Roseto, per poi incantare anche il pubblico sugli spalti degli impianti di tutta Italia e anche all'estero per via dei tanti tornei disputati oltre i confini nazionali. Velocissimo nelle sue transizioni, Testoni smazzava assist a raffica ma era anche preciso nel tiro e assai arcigno in copertura. Il 'gemello' Remo era il terrore delle difese che inchiodava con i suoi missili 'straccia-retine', in grado di rubare palloni con i suoi scatti e coinvolgere anche i compagni con precisi passaggi.

Fra i due esistevano caratteristiche tecniche diverse con delle costanti in comune che ne facevano una coppia immarcabile. Insieme nel 1956 furino protagonisti dell'impresa a Reggio Emilia dove con la Carteggiunco Roseto gli azzurri adriatici approdarono in A2 battendo fior di squadroni come quelli di Napoli, Udine e La Spezia. Due anni dopo a Bologna Emidio Testoni affascino il competente pubblico emiliano: di fronte a settemila spettatori che attendevano la partita Virtus-Simmenthal, giocò nella formazione rosetana contro un quintetto bolognese in attesa dell'incontro di cartello. Ma i presenti al PalaDozza, fino a quel momento quasi distratti e annoiati, furono stupiti dal gioco espresso dal quintetto rosetano, notando in particolare il 'piccolo' Testoni. Il giorno dopo un giornale bolognese titolava: "Gli 'omarin' di Roseto hanno incantato il palasport di piazza Astarita". Una settimana più tardi arrivò a Roseto un emissario bolognese che acquistò Emidio Testoni, il quale, ancora giovanissimo, vestì la maglia bianca con la "V" nera, una delle squadre di basket più importanti d'Italia, nelle cui fila giocò il campionato 1958-59 per poi approdare a Cantù, altra piazza importante nel panorama cestistico internazionale. In Brianza giocò agli ordini dell'allenatore Gianni Corsolini, scomparso tre

anni fa, ma il cuore lo fece tornare a Bologna dove indossò la maglia del Gira, seconda squadra bolognese, insieme a Romano Nardi, e in seguito diventò cognato di Dado Lombardi, altro gigante della pallacanestro italiana. Tornò a Roseto e insieme a Nardi riportò ai massimi livelli la formazione locale di pallacanestro. Testoni iniziò quindi a muovere i primi passi da allenatore come assistente di Nello Paratore, coach della nazionale azzurra, per poi sostituirlo sulla panchina rosetana, forte delle tecniche apprese dal maestro. La pallacanestro è rimasta nel suo cuore, così come Roseto, dove ha continuato a dare i propri consigli alle varie società che si sono succedute alla guida del sodalizio biancazzurro.





MONOPATTINI A ROSETO

LA DELIBERA DISATTESA



A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.
Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.
E' stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.
E' stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.
Pilota di drone certificato.
Video maker e digital creator.
Social media manager.
Istruttore nazionale di sup flat water.
Istruttore di Vigilanza
339.8998683

La delibera n. 117 del 06 Maggio 2022 ha dato inizio al percorso per individuare delle aziende con servizio monopattini che dovevano rispettare determinate caratteristiche che riassumiamo qui di seguito:

.....ritenuto opportuno, inoltre:

- rilasciare un numero di licenze pari a n. 2, con validità 1 anno, atteso che si vuole considerare questo periodo di attivazione del servizio una fase di prova;
- definire un numero massimo di dispositivi da mettere in circolazione pari a n. 100 monopattini + 10 biciclette (solo nelle aree preposte);
- prevedere l'obbligo della copertura assicurativa per lo svolgimento del servizio stesso, secondo le modalità stabilite dalla vigente normativa in materia;
- specificare che, non essendo ammessa la modalità free-floating (ossia lasciare i mezzi ovunque sul territorio comunale), i dispositivi che verranno parcheggiati in modo irregolare dovranno essere ricondotti ai punti definiti dalle ditte erogatrici del servizio tra quelle precedentemente individuate;
- consentire, ai mezzi di cui trattasi, le soste sul territorio comunale in maniera da non costituire intralcio alla circolazione stradale e alla mobilità in generale, fuori dai parchi e dalla pista ciclabile;
- definire l'accesso all'esercizio dell'attività di cui trattasi, limitato a n. 2 licenze (SCIA condizionata), specificando che le ditte richiedenti hanno l'onere di:

□ assicurare pronto intervento ed idonea segnaletica ed informativa, anche al fine di evitare che i mezzi vengano parcheggiati in modo irregolare ed al di fuori delle aree assentite alla rimessa al termine di ogni

noleggio;

□ occuparsi della pulizia, del decoro ed ordine delle aree; ritenuto necessario, ribadire, inoltre, che:

1. l'area pubblica occupata per il parcheggio e riconsegna dei mezzi è soggetta al pagamento del canone unico per l'occupazione del suolo pubblico;
2. restano a carico delle ditte gli oneri inerenti eventuali allacci alla rete elettrica e quanto altro necessario per una regolare ed efficiente erogazione del servizio, nonché inerenti la pulizia ed il decoroso ed ordinato mantenimento dell'area;
3. i mezzi dovranno essere singolarmente identificati e tale identificazione dovrà essere ben visibile, soprattutto al fine dei controlli da parte della polizia locale, pertanto si dovrà valutare di numerare gli stessi con un codice seriale.



Elencati i punti d'interesse ai quali le possibili aziende si sarebbero dovute attenere ad oggi la situazione ed i quesiti sono i seguenti:

In quanto tempo l'azienda e/o i suoi adepti possono e devono rimettere nelle apposite aree i monopattini?

Nel caso non lo facessero non si legge da nessuna parte della delibera una possibile penale o sanzione in caso di mancato riposizionamento entro certo termine per garantire sicurezza ai cittadini e considerato che nella stessa delibera c'è scritto che non è possibile il "FREE-FLOATING", che vieta appunto il lasciare i monopattini ovunque. Infatti a coloro che vivono la città è capitato di vedere in strada, in prossimità delle rotonde, in mezzo alle corsie della pista ciclabile ed in altri luoghi che non rendevano sicura la viabilità. Alcuni sono rimasti "buttati" lì per giorni. Pertanto si chiede come mai questo particolare non sia stato specificato.

Come mai dopo oltre 2 anni nonostante siano nella delibera così come sono sul sito turistico visit roseto i punti di noleggio e raccolta gli stessi sono rimasti solo intuibili e non sono state apposti cartelli indicanti parcheggi riservati ai monopattini? Questo può lasciare adito al fatto che l'occupazione di suolo pubblico ed il suo pagamento siano venuti meno?

Inoltre nella delibera ad una più attenta lettura, non si capisce quale comportamento dovrebbero avere i minorenni dai 14 ai 18 anni, in quanto non è consigliato indossare il casco ma è obbligatorio. Non è specificato se devono portarlo da casa o semmai dovrebbe essere

il noleggiatore a metterlo a disposizione in quanto è obbligatorio se un utente minorenne vuole andarci in giro.

A questo si aggiunge il comportamento che l'utente dovrebbe avere nelle ore notturne, come riportato nella stessa delibera, in quanto a mezz'ora dopo il tramonto è obbligatorio indossare il giubbetto o le bretelle retroriflettenti ad alta visibilità. I conducenti devono portarselo dietro o dovevano essere forniti dall'azienda di noleggio? Questo nella delibera non è specificato. Di fatto ho difficoltà a pensare o a ricordare che qualcuno lo abbia indossato così come quanti minorenni sono andati in giro senza casco in barba alle regole obbligatorie della strada aggravati da mancanza totale di controllo sul territorio sia preventivo che repressivo.

Pertanto tutta questa cavalcata verso la mobilità alternativa ha un senso se non quello propagandistico di questa amministrazione che dopo 3 anni di presunta svolta non ha ancora realizzato un attraversamento ciclabile sul territorio comunale?

Più che monopattino, monotoni! E' ora di cambiare marcia e dare servizi validi ma soprattutto efficienti a cui devono seguire controlli per garantire la sicurezza delle piste ciclabili, che nonostante le approssimazioni di realizzazione hanno d'estate un traffico importante che va regolamentato e controllato e non lasciato al caso, sperando vada tutto bene.





La scelta migliore
per tutte le stagioni.

**BATTESIMI • COMUNIONI
CRESIME • COMPLEANNI
CENE AZIENDALI**

**Menù personalizzati
di pesce e carne**

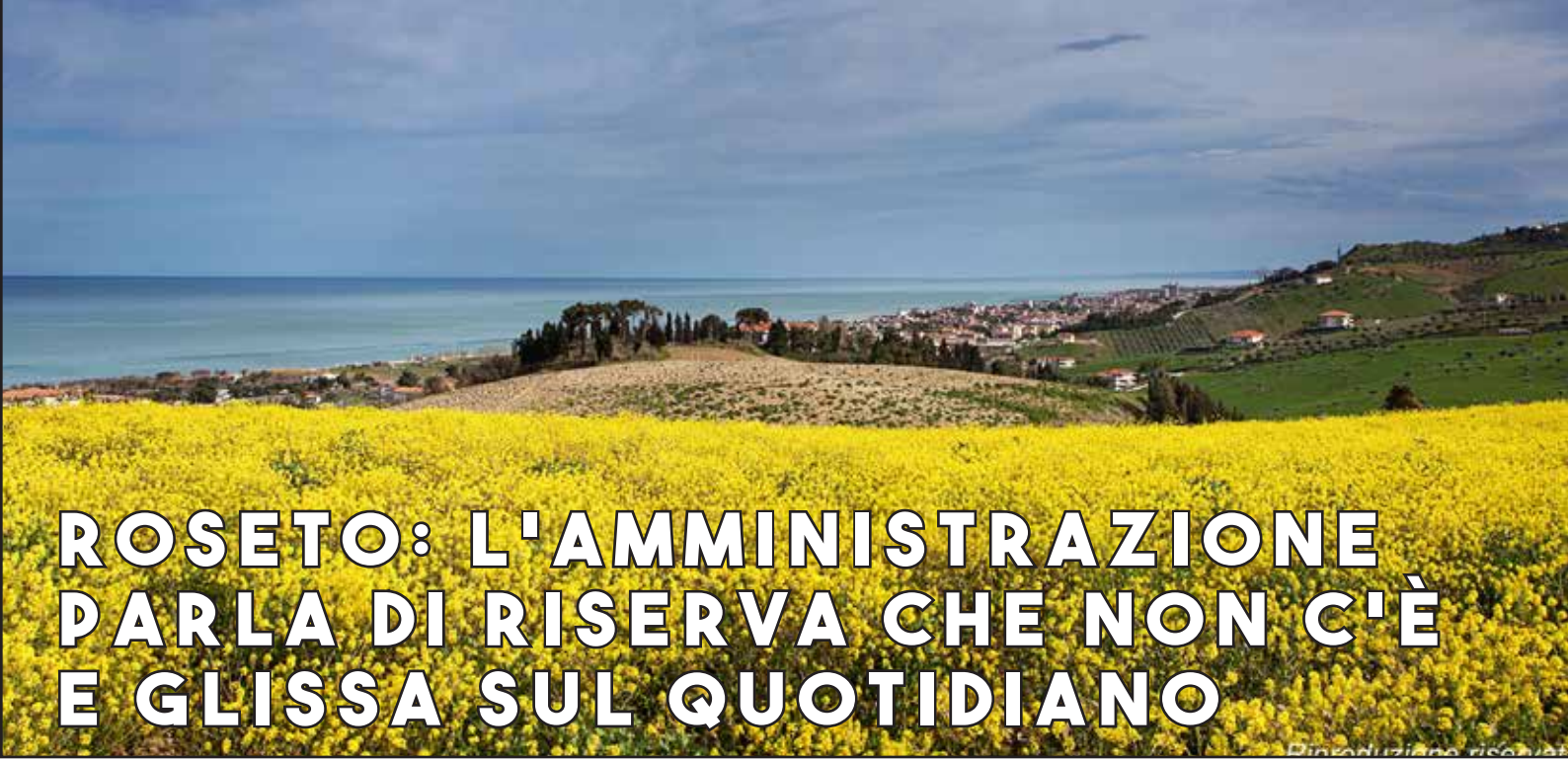
Via Makarska snc, Roseto degli Abruzzi (TE) - Info e prenotazioni al 389 1973852 e 3284617021

AUTOCARROZZERIA MOCERINO

085.894.41.54 - 338.81.51.206

- Soccorso stradale
- Auto sostitutiva
- Efficienza e cortesia
- Acquisto auto incidentate
- Strumentazioni all'avanguardia

Via Colle della Corte 23 D - Roseto degli Abruzzi



ROSETO: L'AMMINISTRAZIONE PARLA DI RISERVA CHE NON C'È E GLISSA SUL QUOTIDIANO



25 mila euro stanziati con variazione di bilancio dopo nostro servizio sui social e dopo 3 mesi e 2 lampadine sostituite le unità semaforiche su ll'incrocio di via Thaulero sono state fissate con nastro da pacco sul lato ovest e sul lato est è inesistente da oltre un anno. La domanda è dove sono andati a finire i 25 mila euro stanziati?

IMBARAZZANTE



Le unità semaforiche dismesse ed in disuso presenti sul territorio perchè non vengono dismesse? Darebbero maggior garbo e decoro alla città ed anche maggiore sicurezza in quanto i pali potrebbero essere pericolosi e pericolanti in quanto ad oggi nessuno ha certificato la loro robustezza con ditte che certifichino con spessimetro e corrosimetro la loro stabilità.

SGRADEVOLE



Il decantato progetto di Villa Clemente è ancora al palo così come sono ancora sul posto le potature importanti effettuate durante la campagna elettore di marzo 2024 dove qualche assessore parlava dell'imminente partenza del progetto e si procedeva all'importante lavoro di messa in sicurezza. Quale sicurezza? le potature andavo rimosse nell'immediato ed invece dopo 6 mesi sono ancora nell'area che sta diventando davvero poco sicura per il circondario.

SCONCERTANTE



Si preferisce parlare della riserva che non c'è più, di cui ricordiamo il comune di Roseto nell'area interessata non possiede neanche un metro quadrato di proprietà, che parlare del fatto che la manutenzione ordinaria e straordinaria nei loro capitoli hanno importo pari allo 0, ed i risultati di stagione sono sotto gli occhi attoniti di tutti i residenti rosetani. Qui a lato le fontane che stiamo ancora pagando con mutui importanti, facenti parte del progetto di rinnovo del lungomare concluso nel 2008, dove funziona la metà dell'impianto.

SPiacevole



A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012
Giornalista pubblicista
Laureato in giurisprudenza
Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.
Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.
E' stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.
E' stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.
Pilota di drone certificato.
Video maker e digital creator.
Social media manager.
Istruttore nazionale di sup flat water.
339.8998683

FOTO DELLA EX RISERVA:
MARCO CIMOROSI



ABRUZZO: WORLD GAMES



A cura di Enzo Santarelli
...dal 1970

Editore e proprietario del periodico Blu news dal 2012. Giornalista pubblicista. Laureato in giurisprudenza. Specialista in diritto ed economia dello sport nella U.E.

Per quasi venti anni è stato dirigente sportivo in importanti società di pallacanestro e pallavolo con ruoli inerenti marketing & comunicazione occupandosi anche di controllo accessi, sicurezza, risorse umane. Ha organizzato a Roseto degli Abruzzi in qualità di tournament director eventi sportivi nazionali europei e mondiali di beach volley, beach tennis, basket e beach basket che gli sono valsi la rosa d'oro nel 2007.

È stato docente in management degli eventi sportivi presso la scuola di specializzazione in diritto ed economia dello sport dell'Università di Teramo. Ha organizzato diversi convegni sportivi di caratura internazionale.

È stato Arena Manager per il Beach Volley ai Giochi del Mediterraneo a Pescara 2009 che è stato lo sport più seguito tra le discipline presenti.

Pilota di drone certificato. Video maker e digital creator. Social media manager.

Istruttore nazionale di sup flat water.

339.8998683

World Skate Games, dopo le passate edizioni che hanno visto protagoniste le città di Nanchino nel 2017, Barcellona nel 2019 e Buenos Aires nel 2022, arrivano per la prima volta in Italia. Un evento senza precedenti, diffuso sul territorio nazionale.

Una manifestazione giovane, urban e sostenibile, che ha coinvolto, anche attraverso una significativa distribuzione internazionale delle immagini delle competizioni, milioni di appassionati, in particolare le giovani generazioni, come dimostrato durante i Giochi Olimpici di Tokyo, dove lo skateboarding è stato lo sport in assoluto più seguito sui social media.

L'edizione italiana dei WSG 2024, dal 6 al 22 settembre, ha previsto l'arrivo di oltre 12.000 tra atleti, tecnici e delegazioni provenienti da 100 Paesi del mondo, e una partecipazione di decine di migliaia di fan da ogni parte del globo.

Un linguaggio universale, quello delle rotelle, che unisce in un unico evento atleti di 12 sport diversi: tra le discipline che hanno infiammato il pubblico, quelle più urban, nate tra le strade delle città, come lo skateboarding, il freestyle e lo scootering, quelle più adrenaliniche e di velocità come speed, skatecross, downhill e slalom. Gli entusiasmanti sport di squadra, hockey pista, inline hockey e roller derby, fino all'amatissimo pattinaggio artistico che ha in Italia tra i più grandi campioni a livello mondiale della storia di questa disciplina.

Un evento per il quale la regione Abruzzo ha stanziato ben 4 milioni e seicento mila euro, non senza polemiche da parte di alcune forze politiche. Di fatto sono diverse le città abruzzesi che hanno ospitato i vari eventi con programmi ricchi in ogni location.

L'evento coinvolge anche altre città italiane ed il fulcro

dei mondiali è su Roma, ma l'Abruzzo ha coinvolto diverse città, sia costiere che montane, andando di fatto a promuovere la regione con le sue bellezze ad un pubblico molto giovane. Infatti sono Roccaraso, Sulmona, Chieti, Pescara, Montesilvano, Francavilla e Tortoreto a ritrovarsi migliaia di giovani atleti da ogni parte del mondo. La domanda nasce spontanea: Come è possibile che il nostro assessore al turismo e sport che è ben addentrata nel pattinaggio e negli sport rotellistici si sia fatta sfuggire una simile occasione di destagionalizzazione?

Una occasione per allungare la stagione che difficilmente si ripeterà. Complimenti alle federazioni ed agli organizzatori che sono certo non senza difficoltà avranno coordinato le fasi logistiche dell'evento. Basti pensare che sono stati assegnati 156 titoli nelle diverse discipline e categorie e l'evento si è svolto anche a Rimini, Ostia, Colle Oppio, Pincio e Novara.



casa funeraria

ANTONIO RUGGIERI srl

onoranze funebri

*"Il rinnovamento nella continuità...
Con l'esperienza di cinque generazioni"*



uso gratuito delle sale di commiato



Trasporti, cremazioni, fiori, lavori cimiteriali, lapidi, pet service

Via Bolivia sn., Zona Ind.le Voltarrostro di Roseto degli Abruzzi

info 085.893.20.81 - 338.86.02.828

antonioruggierisrl@gmail.com

www.onoranzefunebriantonioruggierisrl.it

Centro Revisioni Auto e Moto

Wagnozzi
S.N.C.

SENZA PRENOTAZIONE

Mettiti in sicurezza!
fai la revisione
del tuo veicolo.



Revisione Auto-Moto senza prenotazione
pre-revisione GRATUITA
Servizio avviso scadenza



Via Nazionale sud
Roseto degli Abruzzi
dietro Supermercato Penny MARKET



085.899.51.45
vagnozzi.revisioni@libero.it



Due linee revisioni auto e moto



Lunedì -Venerdì 8,00 - 12,30/14,30 - 18,30
Sabato 8,00 - 12,30